

LO SPORTELLLO DELLO SPECIALISTA

Quelle capsule che "rivestono" il sorriso

«Ho 45 anni, e da sempre ho i denti accavallati, storti, e di un colore scuro che non mi piace. Non me la sento di raddrizzarli con un apparecchio, né di affrontare i tempi lunghi di uno sbiancamento. Non c'è modo per riavere una bocca bella in tempi brevi?».

LETTERA FIRMATA



DOTTOR
EMILIO
FRANCINI
NALDI

Gentile lettrice, è indubbio che la terapia d'elezione per i denti malposizionati sia l'ortodonzia, cioè l'applicazione di un apparecchio correttivo. La cura, tuttavia, richiede tempi lunghi e gli apparecchi fissi, quasi sempre visibili, non sono molto graditi, specialmente dalle **persone adulte**,

nelle quali, tra l'altro, la riuscita della terapia è molto meno certa che nei giovani.

L'alternativa è quella delle capsule: riducendo ogni dente e "rivestendolo" con esse se ne può modificare la forma, l'inclinazione, e, in certi limiti, la posizione. Quando il procedimento è svolto correttamente e con assoluta precisione, un dente incapsulato non è esposto a maggiori rischi di un dente integro, non essendo più, tra l'altro, soggetto a carie.

La procedura, per sommi capi, è la seguente: si analizza e si progetta come sarebbe la bocca con i denti nella posizione ideale per estetica e funzionalità, poi si preparano delle

61%

i dentisti uomini sul totale dei medici iscritti in Italia all'albo degli **odontoiatri**, con un'età compresa tra i 46 e i 55 anni

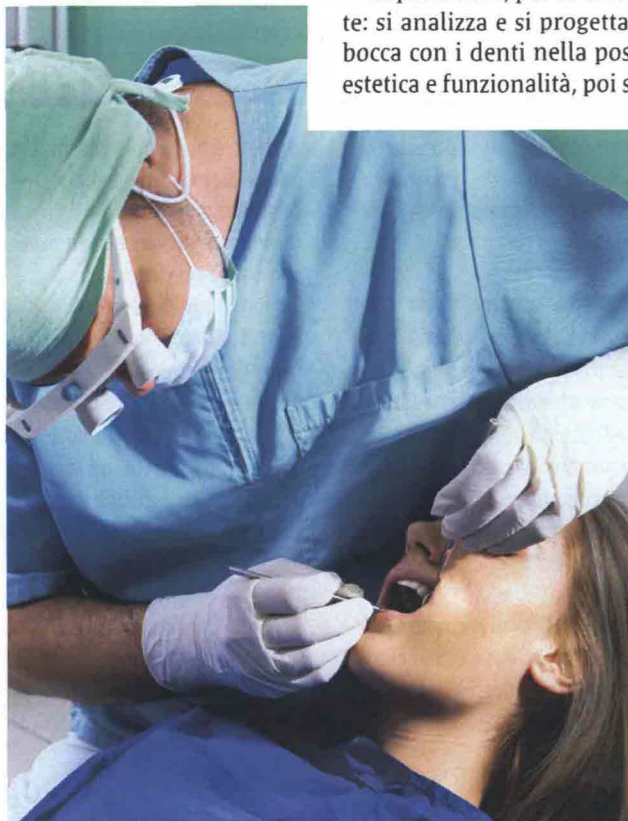
capsule provvisorie con i requisiti richiesti. Infine, in una seduta di 3 o 4 ore al massimo, s'inseriscono le capsule sui denti: anche su tutti, se necessario, in modo da ottenere immediatamente l'effetto desiderato.

Nei miei studi, **la terapia viene condotta da un apposito "team operatorio"**, con **odontoiatri** esperti ciascuno nella propria branca: c'è chi effettua eventuali devitalizzazioni, chi esegue le ricostruzioni, chi si prende cura della parte gengivale. Personalmente mi occupo della preparazione dei denti, della realizzazione e del posizionamento delle capsule.

Con questi elementi provvisori, il paziente trascorrerà un periodo di qualche mese durante il quale tutte le funzioni (pronuncia senza difetti, masticazione corretta, **adeguato contatto tra le due arcate, estetica del sorriso**) saranno collaudate ed eventualmente corrette con piccoli ritocchi, in modo che non sia più necessario intervenire sui denti definitivi.

Si procederà quindi al posizionamento del lavoro finale: gli elementi incapsulati, grazie ai materiali oggi a disposizione, **quali la ceramica integrale e la ceramica su zirconio**, sembreranno in tutto e per tutto denti naturali, ma belli esteticamente e in posizione corretta. Una soluzione ottenuta con tempi brevissimi e senza disagio per il paziente, che già dalla seduta iniziale può uscire dallo studio con una bocca nuova. ■

Risponde il dottor Emilio Francini Naldi, **odontoiatra** in Firenze, Milano, Roma
Email: www.efran.it
Numero verde 800/25.20.20



23 mila

gli iscritti all'Andi, **l'Associazione nazionale dentisti italiani**, la maggiore e più autorevole associazione di **odontoiatri**